

**MESI DI CODE IN AUTOSTRADA
LE CATEGORIE LIGURI
CHIEDONO UN MILIARDO**

DELL'ANTICO E ROSSI / PAGINA 9

Veicoli in coda sulla A26 dopo la chiusura della galleria Bertè a Masone



231

i milioni chiesti dagli spedizionieri per la distribuzione dei merci nei porti

154

i milioni rivendicati dall'industria manifatturiera e dai terminalisti

257

i milioni invocati da turismo e commercio depurati dal calo per il Covid

317

i milioni domandati dall'autotrasporto per il maggiore costo dei tempi di attesa

5

i milioni di danni lamentati dal mondo dell'agricoltura a causa dei cantieri

964

i milioni totali richiesti dal Comitato Salviamo Genova e la Liguria

Dossier al Mit dalle categorie per chiedere i ristori dopo gli interventi che hanno paralizzato la regione. La concessionaria: pronti al confronto

La Liguria presenta il conto ad Autostrade Un miliardo di danni per i cantieri infiniti

IL CASO

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Duecentotrentuno milioni di euro gli spedizionieri, 154 milioni l'industria manifatturiera e terminalisti, 257 milioni il turismo e commercio, 317 milioni l'autotrasporto e 5 milioni l'agricoltura: totale 964 milioni. Sono questi i danni subiti dalle categorie economiche liguri tra perdita di fatturato e maggiori costi sostenuti in seguito ai disagi patiti per i cantieri autostradali in Liguria che da dicembre 2019 a luglio 2020 hanno messo in difficoltà circolazione ed economia, secondo il Comitato Salviamo Genova e la Liguria. Il dossier, inviato dopo una serie di confronti un mese fa al ministero dei Trasporti per ottenere i ristori, è oggi in attesa di ri-

sposta.

Del Comitato fanno parte rappresentanti di tutte le categorie economiche liguri. Il bilancio più pesante è quello dell'autotrasporto con un maggiore costo per le imprese per tempi di attesa più lunghi per le operazioni di distribuzione delle merci e i viaggi per i porti di Genova e Savona. Per le aziende manifatturiere e i terminalisti, il lucro cessante (diminuzione volumi di vendita, riduzione dei volumi di ordine) è stato più pesante (oltre 139 milioni) rispetto al danno emergente (maggiori costi del personale, maggiori costi per la logistica) di 14 milioni e mezzo. Per il turismo (dagli alberghi e ristoranti al commercio, dalle attrazioni turistiche ai tour operator) è stato fatto un lavoro intenso per «depurare» i dati dei disagi autostradali dal calo di clienti legato al Covid. Per il turismo alberghiero so-

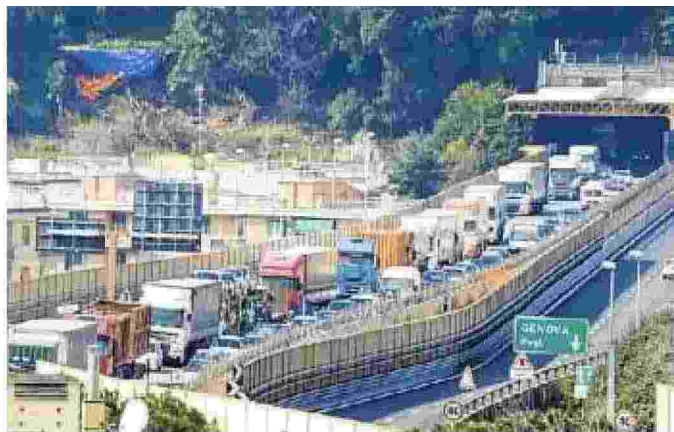
no stati paragonati i dati di luglio e agosto 2020 con lo stesso periodo del 2019 depurando dall'effetto Covid: le prenotazioni che a giugno iniziavano a crescere si sono fermate proprio con i cantieri, per riprendere solo ad agosto. La perdita del 6% delle presenze risulta imputabile ai cantieri per 110 milioni e 200 mila. Il calo del turismo nelle seconde case ha portato invece ad una perdita di consumi dei turisti di oltre 139 milioni. Il Comitato chiede al Mit una risposta entro fine mese sui risarcimenti e un tavolo di coordinamento per i lavori sulla rete, che coinvolga anche le categorie economiche. «L'infinita trattativa fra governo e Aspi, che è rilevante anche per definire il nostro tavolo, e che da due anni tiene tutti in scacco su concessione, revoca, accordo, è la dimostrazione ancora una volta di come il nostro territorio soffra delle non deci-

sioni», dice Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova.

Da fonti di Autostrade per l'Italia trapela che la società è disponibile a qualsiasi confronto. E che nell'ambito del Piano economico finanziario di Aspi in corso di approvazione da parte del governo, sono stati stanziati 3,4 miliardi di euro di risorse compensative per la comunità genovese, totalmente a carico della società, il cui impiego potrà essere valutato in accordo con il Ministero delle Infrastrutture. Aspi ha sempre dichiarato che i lavori di controllo e manutenzione effettuati la scorsa estate sulle gallerie della rete ligure si sono svolti rispettando rigorosamente i dettami del Mit, sia per quanto riguarda la tipologia di interventi e controlli, sia per quanto concerne le tempistiche di intervento. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una coda provocata dai cantieri in A10

BALOSTRO